

È già aria di Festival, il Premio Monini a Bollani

► Cresce l'attesa per **Spoletto 62**, tra interessanti novità e ritorni

► Anteprima il 27 giugno con il Focus sulla terza edizione del Due Mondi



A sinistra, una foto storica del Festival e (sopra) Bollani
In alto, **Giorgio Ferrara**

L'EVENTO

Aria di Festival. A due settimane dall'apertura del sipario sulla 62esima edizione del Due Mondi (28 giugno - 14 luglio) la città si prepara. Clima effervescente al Teatro Nuovo dove il direttore artistico **Giorgio Ferrara** mette a punto la regia di "Proserpine", opera inaugurale su musica di Silvia Colasanti, mentre al Caio Melisso è Adriana Asti con la coreografa Lucinda Childs ad animare lo Spazio Carla Fendi per le prove de "La ballata della Zerlina" che andrà in scena dal 4 al 14 luglio. Attorno agli allestimenti teatrali, si preparano anche spazi per eventi collaterali. Per la vigilia, il 27 giugno, alla locale sezione dell'Archivio di Stato la mattina (dalle ore 9:30) sarà dedicata alla storia della kermesse con un focus sul terzo **Festival dei Due Mondi**, quello del 1960. L'iniziativa, promossa dallo stesso archivio con l'Ordine dei Gior-

nalisti dell'Umbria, comprende l'inaugurazione di una mostra di documenti rari o inediti, la presentazione di un volume (con il contributo di Fondazione "Francesca, Valentina e Luigi Antonini" e il sostegno di Fondazione CaRiSpo) e una conferenza, cui parteciperanno, tra gli altri, **Giorgio Ferrara**, Luigi Rambotti, direttore dell'Archivio di Stato di Perugia, il sindaco Umberto de Augustinis, il direttore delle sedi Rai di Umbria e Toscana, Andrea Jengo, Roberto Conticelli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria. Da Casa Menotti in Piazza del Duomo, la Fondazione Monini annuncia, invece, che per i 10 anni del Premio "Una Finestra sui Due Mondi" il riconoscimento verrà assegnato il 13 luglio a Stefano Bollani. In più allestirà una mostra fotografica, "Ritratti alla Finestra" (28 giugno - 29 settembre): grandi personaggi ritratti appunto alla finestra di Casa Menotti. Monini celebrerà poi l'arte della danza sostenendo

My French Valentino, portato in scena dall'École-Atelier Rudra Béjart di Losanna il 28, 29 e 30 giugno. Ed al giovane danzatore, Pierre Antoine Bardot, che interpreterà Valentino, assegnerà il 28 giugno la statuetta "junior". In questi giorni il Due Mondi ha anche lanciato un concorso fotografico sul tema dell'ispirazione seguendo il claim del manifesto di Spoletto62, Ocean of Inspirations (informazioni si può scrivere a social@festivaldispoletto.com). Infine, dopo le dimissioni di Flavia Masseti, sostituita attualmente da Maria Teresa Bettarini, La Fondazione Festival ha pubblicato un avviso per l'assunzione di un nuovo direttore amministrativo: "La signora Bettarini, essendo pensionata, non poteva restare per legge più di un anno", spiega il sindaco de Augustinis". Le manifestazioni di interesse saranno accolte fino a domani alle 12.

Antonella Manni

1

AL FESTIVAL

A Stefano Bollani il Premio 'Una Finestra sui Due Mondi'

E' Stefano Bollani il vincitore del Premio Monini 'Una Finestra sui Due Mondi', prestigioso riconoscimento del Festival dei Due Mondi che verrà conferito sabato 13 luglio a mezzogiorno a Casa Menotti a Spoleto dalle mani di Maria Flora e Zefferino Monini che commentano: «Chissà se saprà resistere al richiamo dello Steinway del Maestro Menotti qui custodito». Bollani è il primo musicista nella categoria Big a entrare nella 'Hall of Fame' di Casa Menotti, accanto a Malkovich, Baryšnikov, Dáfoe, Tim Robbins, Juliette Gréco: è uno dei maggiori artisti italiani acclamati nel mondo.



'Una Finestra sui
Due Mondi'
Casa Menotti
Spoleto



Ospiti ed eventi organizzati dalle fondazioni "amiche" del festival spoletino

Due Mondi firmato Fendi con Ecce Robot

Monini a Casa Menotti premia Bollani

di **Sabrina Busiri Vici****SPOLETO**

Da una parte Casa Menotti, dall'altra il teatro Caio Melisso. Due luoghi storici del Festival dei Due Mondi oggi animati rispettivamente dalla Fondazione Monini e dalla Fondazione Carla Fendi. Durante le giornate del festival ognuno ha la sua programmazione con ospiti e iniziative che sondano percorsi molto originali delle arti e delle scienze.

Così se a Casa Monini l'ospite d'onore sarà Stefano Bollani a cui sarà conferito sabato 13 luglio a mezzogiorno l'annuale premio Una Finestra sui Due Mondi, categoria big da Maria Flora e Zefferino Monini; a Casa Fendi prosegue il viaggio con la scienza con una giornata dedicata all'intelligenza artificiale e alla robotica.

Nello specifico domenica 30 giugno il teatro Caio Melisso ospita Ecce Robot, una narrazione integrata dalle astrazioni scientifiche dell'intelligenza artificiale alle applicazioni pratiche della robotica. A seguire il Premio Carla Fendi a due eccellenze femminili della soft robotica italiana, Cecilia Laschi e Barbara Mazzolai. La cerimonia sarà anticipata dall'intervento di Giorgio Metta, vicedirettore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

E ancora, nella chiesa della Manna d'oro, accanto al teatro, sarà inaugurata l'in-

**Protagonisti**

A Bollani sarà conferito il premio Una finestra sui Due Mondi. Valeria Golino e Valentina Cervi saranno ospiti il 30 giugno di Ecce Robot



stallazione Neural Mirror a cura di Ultravioletto.

La presidente della fondazione, Maria Teresa Venturini Fendi, ha annunciato

Intelligenza artificiale

Il 30 giugno ospite Jaron Lanier il guru della Silicon Valley

che special guest dell'evento sarà Jaron Lanier, guru di Silicon Valley, scienziato, autore, musicista, artista, pioniere della realtà virtuale,

di cui ha ideato la definizione. Sempre in occasione di Ecce Robot sul palco del Caio Melisso saliranno due attrici italiane molto amate, Valeria Golino e Valentina Cervi, che leggeranno il racconto Sogni di Robot di Isaac Asimov.

A completare la performance, la proiezione di due video: Automatica del musicista neozelandese Nigel Stanford ed Ecce Robot, short movie di Gabriele Gianni prodotto dalla Fondazione Carla Fendi.

FESTIVAL DEI DUE MONDI

 INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
 A CURA DELLA A.MANZONI & C.

LE SUGGERZIONI

Dal pianoforte di Stefano Bollani ai racconti di Mieli e Augias

Nel programma del Festival c'è anche spazio per talenti emergenti, giovani che si possono esibire fra grandi nomi della scena internazionale.

Ciò che da sempre caratterizza il Festival dei due mondi è la sua capacità di presentare stili musicali, danze e spettacoli provenienti da culture assai diverse, che però nel programma inclusivo della manifestazione trovano una collocazione ideale.

STEFANO BOLLANI

Saranno due gli appuntamenti in cui poter assistere a un'esibizione di Stefano Bollani, pianista di fama mondiale: il 12 e il 13 luglio al teatro romano.

In queste occasioni il suo piano si unirà al bandolim di Hamilton de Holanda, con cui Bollani ha già collaborato per Que Bom, album in cui che ha voluto riunire importantissimi artisti della scena musicale brasiliana.

FASHION FREAK SHOW

Il Festival ospiterà anche il Fashion Freak Show di Jean Paul Gaultier, a cui sarà possibile assistere in ben diverse date al teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, dal 4 al 7 luglio. Eccentrico, scandaloso, provocatorio, esuberante e divertente come sempre, Jean Paul Gaultier stupirà il pubblico con uno show esplosivo fra il teatro di rivista e la sfilata di moda. Sul palcoscenico



Giovani talenti della musica animeranno luoghi storici

ci saranno attori, ballerini, cantanti e artisti circensi, che vestiranno i panni di appassionate, impertinenti, esagerate e sensuali creature.

Dalla disco music al funk, dal pop al rock e anche al new wave e al punk, il Fashion Freak Show presenterà una playlist clamorosa di successi che hanno ispirato l'artista nel corso della sua vita.

GIOVANI TALENTI

Dopo il successo riscosso nella scorsa edizione, anche quest'anno prosegue la collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Fondazione Festival dei due

mondi, finalizzata a porre l'attenzione sui giovani che si affacciano alla difficile carriera concertistica, consentendo la partecipazione dei vincitori della XIII Edizione del Premio delle Arti, ai Concerti di mezzogiorno e ai Concerti della Sera, appuntamenti che andranno avanti per tutta la durata della manifestazione alla chiesa di Santa Eufemia.

AUGIAS E MIELI

A Lucrezia Borgia, la figura più controversa tra le donne nella storia moderna, è dedicato l'evento a cura dello scrittore Corrado Augias e Francesco Frisari, mentre il giornalista e scrittore Paolo Mieli proporrà una rivalutazione dell'oblio come forma di disintossicazione della memoria, narrando le gesta di grandi personaggi storici e politici: entrambi gli incontri avranno luogo nel meraviglioso chiostro del complesso monumentale di San Nicolò

ORCHESTRA DI MEDELLIN

Direttamente dalla Colombia arriverà invece l'Orchestra Filarmonica di Medellín, con 35 anni di storia alle spalle.

Il programma del concerto si comporrà di due lavori appositamente commissionati dal Festival Internazionale di Musica di Cartagena, in occasione della sua XIII edizione (2019), oltre che di quattro brani di autori colombiani del XX e XXI secolo, con chiari riferimenti al repertorio tradizionale del Paese sudamericano.



Artisti di fama mondiale caratterizzano il Festival umbro

Stefano Bollani: “Farò entrare il ritmo del samba al teatro Romano”



SPOLETO

■ “E’ una gioia suonare con Hamilton De Holanda perché tutto viene in modo spontaneo sia che si tratti di rileggere l’eredità della musica brasiliana che di proporre composizioni originali. Per divertirci e divertire il nostro pubblico, il concerto al Due Mondi sarà all’insegna dell’improvvisazione: non esiste una scaletta, dei brani prefissati ma voleremo tra le note inventando insieme un nuovo percorso”. Il pianoforte di Stefano Bollani il 12 e 13 luglio al teatro Romano entrerà in una magica combinazione con la tradizione del samba di cui è profondo conoscitore De Holanda e ci sarà da aspettarsi molti brani di Que Bom, album fatto insieme dai due artisti.

Maestro Bollani, combo, quartetto a quintetto e ora i concerti con orchestra come l’Azzurro e il Verde presentato da poco a Buenos Aires. Un passaggio cercato, meditato, ma in qualche modo d’obbligo? O il desiderio di “mettere un po’ d’ordine” e scrivere partiture per tutta l’orchestra?

“Più che il desiderio di ‘mettere in ordine’, ho deciso di scrivere io l’intera partitura per creare dei momenti di disobbedienza alle regole che di solito vedono il pianista obbligato a stare dentro una struttura precisissima e immutabile.

Concerto Verde prevede diversi passaggi d’improvvisazione, affidati ad un vero e proprio piano jazz trio che comprende, oltre al sottoscritto, il bassista argentino Juan Pablo Navarro e il giovane batterista fiorentino Bernardo Guerra.

Due amori grandi, i danesi e il Brasile. Ora aggiungiamo l’Argentina?

“L’Argentina da anni mi accoglie con grande calore ed entusiasmo. Per questo motivo, per omaggiare questo popolo meraviglioso, ho deciso di debuttare proprio lì con il mio Concerto Verde. In Argentina, come in Brasile, la musica unisce le persone, connette passato e futuro, la dimensione collettiva e rituale è molto forte e presente”.

La sua idea di musica ora passa per i chakra (prima la gola con l’Azzurro, poi il cuore con il Verde), una ricognizione fisica e spirituale allo stesso tempo. Come è arrivato a elaborare questa “visione”?

“Concerto Verde fa seguito a Concerto azzurro, ispirato al chakra della gola, centro della comunicazione, a cui si attribuisce appunto il colore azzurro. Era nato in un momento in cui avevo sempre mal di gola e con il concerto è venuto fuori tutto quello che era rimasto fermo lì e faceva male. In Concerto verde mi sono ispirato all’energia del chakra del cuore: quindi è un discorso intimo, profondo, ma è anche e soprattutto un inno all’amore.

Dopo tante Umbria Jazz, sarà ospite del Festival di Spoleto, diretto competitor di Uj nel primato del festival umbri. Si senti un po’ traditore?

“Ogni palco per me è unico e straordinario, ogni spettatore che decide di assistere a un concerto merita uno spettacolo irripetibile”.

Sab.Bus.Vi.

All'artista jazz sabato sarà consegnato il premio "Una finestra sui Due Mondi" Il pianoforte di Menotti attende Bollani

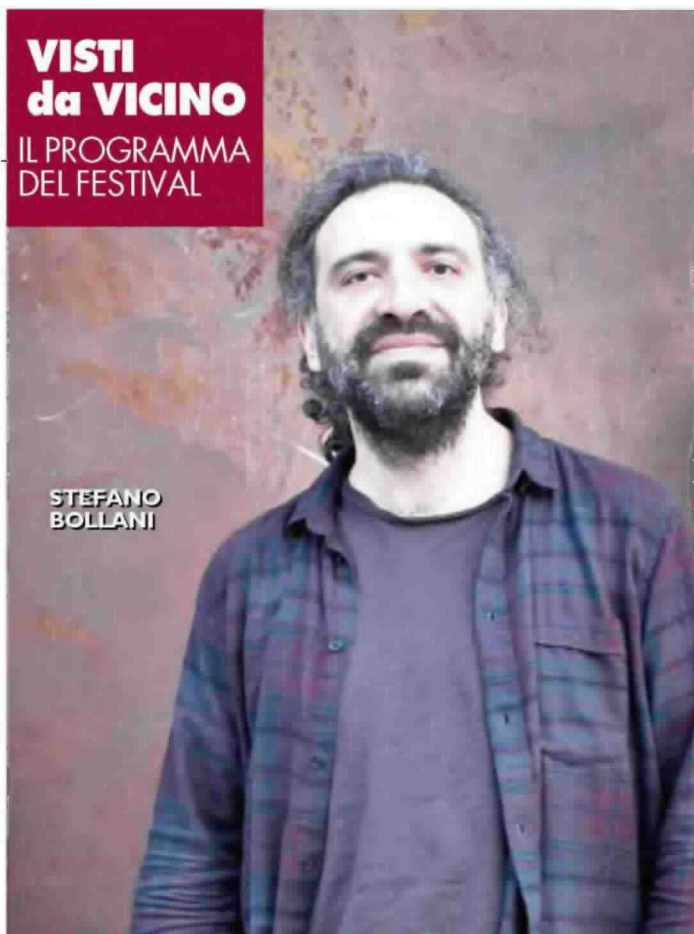
SPOLETO

■ Sabato lo Steinway del 1956, appartenuto a Gian Carlo Menotti e restaurato nel 2017 da Fondazione Monini, sarà accarezzato anche dalle mani vulcaniche di Stefano Bollani. Casa Menotti attende, infatti, l'artista jazz per l'assegnazione del Premio Monini "Una finestra sui Due Mondi", categoria Big. "Di sicuro sarebbe un bell'omaggio al fondatore del Festival dei Due Mondi - commentano gli organizzatori - che si è fatto spesso ispirare dal genere

nei suoi soggiorni in Usa".

Bollani entrerà nella "Hall of Fame" di Casa Menotti, accanto a personalità come John Malkovich, Michail Baryšnikov, Willem Dafoe, Tim Robbins, Juliette Gréco, che prima di lui sono state ritratte mentre si affacciavano alla celebre finestra del Palazzo quattrocentesco dopo aver ritirato il Premio. Un'usanza, quella del saluto dal famoso davanzale, ripristinata nel 2010 da Monini in omaggio proprio al gesto iconico di Menotti. Il premio sarà conferito sabato a mezzogiorno a Casa Menotti.



**VISTI
da VICINO**IL PROGRAMMA
DEL FESTIVALSTEFANO
BOLLANI

Due Mondi tra Bauhaus Bollani e Sara Gama

Due grandi progetti al via stasera segnano il week-end finale del **Festival dei Due Mondi a Spoleto**. Il primo è l'omaggio ai cento anni dalla fondazione del Bauhaus, 'cantiere della modernità': viene celebrato, stasera e domani dalle 21.30 al Teatro Nuovo Menotti con 'Il balletto triadico' di Oskar Schlemmer e 'Quadri di un'esposizione' suite per pianoforte di Modest Musorgsky con composizione sceniche di Wassily Kandinsky. Completano il tributo video-proiezioni, incontri e testimonianze domattina alle 11 al Caio Melisso. L'altro momento clou è il concerto di Stefano Bollani, stasera e domani alle 22 al Teatro Romano, insieme a bandolim di Hamilton de Holanda, sempre all'insegna dell'improvvisazione. E domani a mezzogiorno, il celebre pianista riceverà a Casa Menotti il Premio Monini 'Una Finestra sui Due Mondi'. Bollani è il primo musicista a ricevere il Premio.

Sempre oggi si concludono i 'Dialoghi a Spoleto' con l'incontro, alle 17 a Palazzo Leti Sansi, dedicato alla cancellazione dello stereotipo di genere che accompagna da sempre il rapporto tra donne e sport. Ospite d'eccezione Sara Gama, capitano della Nazionale Italiana di Calcio Femminile, protagonista negli ultimi Mondiali. Al termine Vincenzo Spadafora, Sottosegretario alle pari opportunità, riceverà un riconoscimento per il suo impegno nei confronti della valorizzazione del mondo femminile e della tutela delle donne in difficoltà. Da ricordare infine che la data di stasera di 'Lucrezia Borgia a 500 anni dalla morte' con Corrado Augias è stata annullata, mentre si conferma quella di domani al 21. Chi ha già il biglietto per stasera potrà assistere allo spettacolo di domani presentandosi al botteghino del Chiostro San Nicolò con il biglietto.



Da vedere



Debuttano stasera (ore 22, repliche domani stessa ora e domenica alle 17) al Cantiere Oberdan, per La MaMa **Spoleto** Open, "Cage Shuffle", assolo di teatro-danza sulle storie di John Cage, e "Ballet", duetto di donne sul linguaggio figurato del balletto classico, creato per la Parson's Fellowship alla New York University nel 2018.

L'Orlo Scucito

Due Mondi scatenati/1. Dopo il Fashion Freak Show di Jean Paul Gaultier, il direttore **Giorgio Ferrara** è tornato alla giacca rosa. Per gaiezza.

Due Mondi scatenati/2. Per ascoltare Mahmood giovani da tutto il centro Italia e ore di fila per conquistare i primi posti al Teatro Nuovo. Cosa non si fa per Soldi.

Due Mondi scatenati/3. Al concerto di Mahmood vista ballare nel palchetto del Teatro Nuovo anche Adriana Asti (classe 1931). Mito

IN ATTESA DEL CONCERTONE FINALE

Tocca al piano-turbine del maestro Bollani

SULLE NOTE

Musica senza confini al Due Mondi. Dalle note di Giuseppe Verdi che si irradiano domenica in Piazza del Duomo per la bacchetta di Daniele Gatti (ore 20), all'opera contemporanea di Silvia Colasanti che ha inaugurato la kermesse, alle ballate mistiche di Vinicio Capossela, al sound orientale del rapper Alessandro Mahmood che mercoledì ha fatto esplodere di entusiasmo il Teatro Nuovo "Menotti", fino al pianoforte di Stefano Bollani che per due serate (oggi e domani, ore 22) al Teatro Romano si unisce al bandom di Hamilton de Holanda. "Ogni palco è per

me unico e straordinario e ogni spettatore merita uno spettacolo irripetibile", dice Bollani preparandosi a calacare la scena spoletina in cui, peraltro, è già stato ospite: la prima volta, diversi anni fa, ha suonato al Teatro Nuovo nell'ambito del Festival Pianistico di **Spoleto** diretto da Laura Magnani ed Egidio Flamini. Stavolta è affiancato da Hamilton de Holanda con il quale collabora da oltre dieci anni, girando il mondo all'insegna dell'improvvisazione: cifra stilistica comune. Virtuoso, brillante, il musicista brasiliano,

vanta una carriera costellata di premi. Negli ultimi anni ha reinventato le esecuzioni musicali del mandolino, da lui personalizzato con dieci corde. Ha composto 24 capricci per questo strumento e all'età di 38 anni, già con 33 anni di musica alle spalle, ha sviluppato una tecnica musicale del tutto personale, una sintesi di generi: jazz, samba, rock'n'roll, pop music, lundu o choro. Ma all'artista non interessa tanto l'innovazione, quanto la bellezza e la spontaneità della musica, guidato dall'idea che "modernità è tradizione", né passato né futuro, ma interrelazione tra i due. Nel 2001, Hamilton de Holanda ha ricevuto due Best Instrumentalist Award nelle categorie "musica accademica" e "popolare".



all'"Icatu Hartford of Arts" e, dopo un anno a Parigi, la sua musica e la sua carriera hanno spiccato il volo. Stasera promette sul palco una ventata di energia all'insegna dell'amore per la musica brasiliana, insieme a Stefano Bollani che, domani a mezzogiorno, riceverà a Casa Menotti il Premio Monini "Una Finestra sui Due Mondi", riconoscimento che l'azienda assegna a star e giovani talenti che contribuiscono a diffondere la cultura tra la gente. In pieno spirito menottiano

Ant. Man.



SPOLETO
Bollani porta il Brasile al Due Mondi

 → alle pagine 30 e 31 **Busiri Vici**
Il programma di oggi
Il Brasile entra al teatro Romano con Bollani e De Holanda
SPOLETO

■ Il terzo e ultimo fine settimana del Due Mondi numero 62 entra nel vivo questa sera con il concerto al teatro Romano di Stefano Bollani e ed Hamilton De Holanda. Il Brasile entra al festival sulla magia del pianoforte di Stefano Bollani e del mandolino di Hamilton De Holanda.

Al teatro Nuovo da non perdere l'omaggio ai cento anni della scuola Bauhaus (*vedi articolo in pagina*). Nei teatri proseguono le repliche di Esodo di Emma Dante (San Simone), Berlin Kabarett con Marisa Berenson (San Nicolò), La ballata della Zerlina di Adriana Asti e Lucinda Childs (Caio Melisso) e Coltelli nelle galline con Eva Riccobono (auditorium della Stella). Annullato l'appuntamento di oggi con Corrado Augias dedicato a Lucrezia Borgia, confermato invece per domani. Mostre e tanti concerti a mezzogiorno e alla sera.



Oggi a Spoletto la consegna del premio

Il «Monini» a Stefano Bollani

Sarà consegnato oggi a Spoletto, a Casa Menotti, il Premio Monini *Una finestra sui Due Mondi* 2019, andato per la categoria «Big» a Stefano Bollani, pianista jazz di fama internazionale oltre che compositore, scrittore e divulgatore (il «Corriere» gli sta dedicando una serie di cd). «È un grandissimo artista dallo straordinario *palmarès* — hanno commentato Maria Flora e Zefferino Monini — e ci auguriamo che apprezzi l'originalità del nostro premio, il primo che consente di entrare in una galleria di ritratti di grandi della musica e dell'arte». (m. fu.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGRAMMA

Teatro Nuovo, "Il Festival dietro le quinte", visite guidate (10); Melisso, "Bauhaus. Il cantiere della modernità" videoproiezione e interventi (11); Casa Menotti, concerti (ore 11 e 18:30); Santo Chiodo, Deposito beni culturali, visite guidate (11 e 11:30); Sant'Eufemia, Concerto di Mezzogiorno (12); Casa Menotti, Premio Monini "Una finestra

sui Due Mondi" a Stefano Bollani (12); San Simone, "Esodo" (15); Auditorium Stella, "Coltelli nelle galline" (17); Teatrino delle Sei, "Silvio D'Amico", "Heroes" (17:30); Villa Redenta, "Silvio D'Amico", "Un sogno nella notte di mezza estate" (17:30); Melisso, "La ballata della Zerlina" (19); Sant'Eufemia, Concerti della Sera

(19); Palazzo Comunale, Il Coni per il Festival, salotto letterario; San Nicolò, Lucrezia Borgia (21); Sala Frau, "Silvio D'Amico", "E' un continente perduto" (21); Nuovo, "Bauhaus 1919-1933" (21:30); Romano, Stefano Bollani e Hamilton De Holanda (22); Cantiere Oberdan, Cage Shuffle - Ballet (22); San Nicolò, "Berlin Kabarett" (22:30). **MOSTRE**
Chiesa Manna d'oro,

Fondazione Carla Fendi, "Neural Mirror. Artificial intelligence" (10 - 23); Sale ex Monte di Pietà, "Visionaries and the Art of Performance" (10 - 23); Palazzo Collicola, mostre a cura di Marco Tonelli (10:30 - 13 e 15:30 - 19); Palazzo Comunale, "Il Coni per il Festival" (10 - 13 e 16 - 24); Palazzo Racani Arroni, "Festival di Spoleto 2Mondi. 2008-2018" (10 - 18:30).



Al Teatro Romano ultima replica per il concerto "Stefano Bollani e Hamilton de Holanda on tour". Stasera, alle 22, i due artisti internazionali, che collaborano da oltre dieci anni, offrono ancora al pubblico uno straordinario connubio, sempre all'insegna dell'improvvisazione, loro cifra stilistica comune. Bollani al pianoforte, de Holanda al bandolin, per un omaggio al grande amore per la musica brasiliana.



PREMIO UNA FINESTRA SUL MONDO

Bollani, il genio stupisce a Casa Menotti

IL FENOMENO

Strepitoso Stefano Bollani. L'artista ha ricevuto a Casa Menotti, dalle mani di Maria Flora Monini, il Premio "Una finestra sui Due Mondi" giunto alla decima edizione e per la prima volta andato ad un musicista. Bollani a **Spoletto** è stato protagonista per la seconda volta al **Festival dei Due Mondi** (la prima al concerto finale del 2015) e per la terza volta è stato in città: la prima in assoluto per un concerto al Teatro Nuovo in occasione del Festival Pianistico di **Spoletto** nel 2008.

A mezzogiorno in Piazza del Duomo è stato accolto, all'ingresso di Casa Menotti, anche dal direttore artistico del Festival **Giorgio Ferrara**. Dopo una visita a quella che fu la prima dimora spoletina di Gian Carlo Menotti, ideatore del Festival, si è quindi affacciato per la foto di rito alla finestra da cui Menotti soleva salutare il pubblico dopo il concerto finale. La consegna del premio "Una finestra sui Due Mondi", un veloce aperitivo, quattro chiacchiere.

E, infine, Bollani non ha tradito le aspettative e, giocosamente, ha suonato tra gli ap-

plausi un brano al pianoforte Steinway che era appartenuto a Menotti. Stefano Bollani, al Teatro Romano, il pubblico ha riservato a lei e ad Hamilton de Holanda (insignito del Premio Fabiana Filippi) una standing ovation. Come ha vissuto quel momento? "È stato meraviglioso. Anche perché ha diluviato per diverse ore e fino all'ultimo pensavamo di non farcela. Ma proprio per questo c'era come un'impressione di comunanza.

Ognuno di noi si è sentito un po' un eroe dei Due Mondi". Il connubio con Hamilton de Hollanda, un'unione di due mondi? "È molto bello girare insieme a lui per il mondo, soprattutto perché quando

il pubblico sente che suonano insieme un brasiliano ed un italiano pensa subito che siamo simpatici".

Da Umbria Jazz a **Spoletto**, dove si sente più a suo agio? "Si fa un po' di tutto e se, poi, puoi avere Due Mondi li puoi avere anche tutti". Rispetto al Premio Monini che ha appena ricevuto? "Ne sono felice. Del resto, questo è uno dei pochi mestieri in cui si può ascoltare il proprio epitaffio in vita". Sorride.

Ant. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti

1

AL FESTIVAL

A Stefano Bollani il Premio 'Una Finestra sui Due Mondi'

Alla fine è successo davvero: lo Steinway del 1956, appartenuto al maestro e ideatore del **Festival dei Due Mondi** Gian Carlo Menotti, ha fatto risuonare tra le sale del Palazzo che è stata la sua dimora la magia del grande jazzista Stefano Bollani. Insignito del riconoscimento Monini 'Una Finestra sui Due Mondi'. Tra gli applausi e l'emozione dei presenti, tra cui il direttore del festival appena concluso, **Giorgio Ferrara**, il pianista, una delle grandi star della musica internazionale, ha ricevuto dalle mani di Maria Flora Monini il Premio che da 10 anni la famiglia spoletina destina ai protagonisti del **Festival dei Due Mondi**.

Il Premio assegnato
a Bollani
a Casa Menotti
Spoletto

